

## **L'EREDITA' DI UN PETTIROSSO**

Autore: Christian Sequenzia

Creati da Te, lasciammo il suol  
Ci hai dato forza nel primo vol.  
Volavamo leggiadri, sospesi dal vento  
Solo con te eravamo contenti.  
Siam stati vestiti, nutriti, amati da Te,  
trattati da re,  
oh quanto ci amavi!  
Un nido ci hai dato, un rifugio sicuro,  
al riparo da un mondo così duro.  
La Tua mano era tesa ad ogni nostro bisogno  
la Forza Tua grande quanto la nostra debolezza,  
l'eterno viver teco era un sogno  
e la nostra vita con te una fortezza!  
Or sol io ti vedo da quassù,  
crocifisso su quel colle letale,  
ti vedo soffrir laggiù,  
e gli altri a bramar il tuo male.  
Non so se è giusto che tu debba morir,  
ma non posso veder il tuo gran soffrir.  
Mi avvicino a Te  
mio unico Re,  
vedo i tuoi occhi gioir per me,  
ma il tuo corpo soffrir per me.  
Mi vien da chieder: soffri o gioisci?  
E' più grande la gioia di salvar  
o la sofferenza del morir?  
Tolgo da Te una piccola spina  
spero che il soffrir  
or sia minor,  
rispetto a prima.  
Un po' del tuo sangue bagna il mio petto,  
non soffrir più, di Dio Figlio diletto!  
Tu mi guardi con grande amore,  
e dal petto il tuo sangue m'è entrato fino al cuore.  
Con tutte le forze che ti son rimaste dentro,  
poni su di me il tuo sigillo eterno:

-“Solo Tu fra tutti capisci il mio dolor!  
Morendo voglio dar un beneficio  
a color che crederan nel Mio Sacrificio.  
Ora vai, di me non preoccuparti,  
anche da lassù continuerò ad amarti.  
Vivi portando di Me  
la testimonianza del Mio amor per Te.  
Conserva di me questo mio dono,  
voglio onorarti di ciò che hai fatto.  
Porta per sempre sul petto il mio sangue,  
portalo, mostralo ad un mondo che langue.  
Questo fra me e te servirà di patto  
e al mondo come segno di perdono.  
Sì, perdono il mondo per ciò che ha compiuto,  
e questo perdono teco porterai sul petto,  
cosicchè chi ti guarda possa pensar  
e possa capir, come te, il mio amor!”-.  
A queste parole si riempie il mio cuor  
convinto di non esser mai più solo  
consapevole di esser tra chi s'alza in volo  
l'unico che porterà sempre il Sangue del Suo Creator!  
Christian

...la leggenda narra infatti che un piccolo passero tra tutti, mosso a compassione per la sofferenza di Gesù sulla croce, cercò di alleviare le sofferenze del Suo Creatore strappandoGli una spina dal capo...il sangue schizzato dal capo bagnò il petto del passero...Gesù apprezzando quel gesto sembra aver voluto concedere al passerotto di tener quella macchia di sangue per sempre...da allora questo piccolo passero viene identificato col nome di pettirosso...

E noi, che siamo stati interamente bagnati dal sangue di Gesù, non dovremmo fare molto più di un piccolo passero? Non valiamo forse di più?